

TEMPLI E NATURA

Una Thailandia da vivere intensamente: da Bangkok si viaggia in un tour di una settimana nella natura e alla scoperta dei luoghi iconici del Paese del sorriso



OGNI LUNEDÌ DA BANGKOK (FINO AL 31 OTTOBRE 2023)
7 GIORNI - 6 NOTTI

ITINERARIO

**BANGKOK / MAHACHAI / AMPHAWA / PARCO NAZIONALE ERAWAN / FIUME KWAI /
AYUTTHAYA / SUKHOTHAI / PHRAE / NAN / CHIANG RAI / TRIANGOLO D'ORO / CHIANG MAI**

DAY BY DAY

GIORNO

1

**BANGKOK / MAHACHAI / MERCATO SUI BINARI MAE KLONG /
AMPHAWA**

Partenza dall'hotel di Bangkok in direzione sud-ovest fino a raggiungere la cittadina di Mahachai, uno dei maggiori porti pescherecci del paese ed un importante centro dell'industria conserviera. Passeggiata nel colorato e caratteristico mercato che, oltre al pesce fresco, essiccato e frutti di mare, offre anche crostacei, dando così uno spaccato della vita locale in una situazione quasi del tutto non turistica, con le bancarelle di abbigliamento, utensili per la pesca e i carretti di cibo di strada. La stazione ferroviaria che collega la cittadina a Bangkok offre numerosi piccoli negozi e bancarelle a ridosso dei binari. Con un piccolo traghetto si attraversa il fiume Ta Chin che, confluendo con il canale Mahachai, offre il punto di attracco dei pescherecci. Una breve passeggiata a piedi o una corsa in risciò conducono alla piccola stazione ferroviaria da cui si parte a bordo del treno locale per Mae Klong (circa 1 ora). L'aspetto interessante del viaggio in treno è dato dall'osservare gli usi e i costumi della popolazione locale, con i contadini che salgono e scendono dalle piccole stazioncine con le merci. Allo stesso tempo, è possibile notare, attraversando in treno l'ambiente rurale, la vita contadina che scorre e osservare le saline dove l'estrazione del sale per evaporazione viene effettuata con metodi tradizionali. Arrivo alla piccola stazione di Mae Klong, luogo del famoso mercato sui binari. È uno dei mercati più particolari al mondo. I treni sfiorano letteralmente la merce esposta su bancarelle a pochi centimetri dai binari, con i commercianti che le riparano dal sole. La maestria nel sistemarle è l'attrattiva principale, oltre naturalmente a spostare la merce al passaggio del treno. Passeggiata nel mercato per scattare foto in attesa della partenza del treno per il ritorno a Mahachai. Arrivo e visita a una fattoria dove viene prodotto e lavorato lo zucchero di cocco, pranzo in un ristorante locale. Nel pomeriggio, visita del parco dedicato a Re Rama II, grande patrono delle arti e della cultura thailandese, e sosta al tempio di Wat Bang Kung, costruito durante l'epoca di Ayutthaya ed interessante in quanto "abbracciato" dalle radici di un enorme albero banyano che agiscono anche da colonne portanti. Arrivo ad Amphawa. Tempo libero a disposizione per la visita del mercato galleggiante serale, per lo più sconosciuto al turismo di massa, che rispetto ad altri ha mantenuto un'atmosfera tipicamente locale. Passeggiata lungo i canali nei quali le merci vengono trasportate con le canoe a remi, fare acquisti, fotografare e sostare in uno dei numerosi punti di ristoro. Imbarco a bordo di una tipica imbarcazione locale a coda lunga per osservare il mercato ancora più da vicino. La minicrociera si estenderà poi oltre il mercato stesso, proseguendo, al tramonto, il suo tragitto nel mistico paesaggio rurale che lo circonda e immergendosi nella sua natura rigogliosa. Lungo la navigazione e con un po' di fortuna si potranno scorgere anche lucciole che illuminano il percorso. Attracco presso il resort e sistemazione in albergo. Cena libera, pernottamento.

GIORNO

2

**AMPHAWA / CASCATE ERAWAN / PONTE SUL FIUME KWAI /
AYUTTHAYA**

Prima colazione. Partenza per la provincia di Kanchanaburi, il terzo capoluogo più esteso della Thailandia, con i suoi quasi 20.000 km² che si estende fino all'estremo ovest e fa da confine con il Myanmar. La provincia vanta cascate e grotte tra le più belle della Thailandia nei suoi parchi nazionali, così come il ponte storico che attraversa il fiume Kwai.

VVisita al Parco Nazionale di Erawan con la sua famosissima cascata Erawan a 7 livelli e lunga 1500 metri che scorre dal fiume Huai Mong Lai giù per una montagna alta 2100 metri. Tempo a disposizione per un light trekking e possibilità di fare il bagno in alcune aree sottostanti ai livelli per assaporare la bellezza della foresta. Dopo il pranzo in un ristorante locale, arrivo in città e visita al celebre "Ponte sul fiume Kwai", parzialmente distrutto al termine della guerra e oggi riportato alla forma di un tempo. Il tour prosegue con la visita di Ayutthaya. A causa di una grave epidemia che aveva colpito Lavo, l'odierna Lopburi, nel 1350 il principe siamese Ramathibodi fece costruire la città nei pressi di un antico insediamento Khmer come capitale del nuovo regno di Ayutthaya, unificando gli importanti regni di Lavo e Suphannaphum. Fu costruita nel punto di affluenza tra i fiumi Chao Phraya, Lopburi e Pa Sak, creando un'isola con lo scavo di un canale a nord che completò il fossato difensivo. Ayutthaya fu la capitale del Siam dal 1350 al 1767, periodo in cui era considerata la città più importante del sud-est asiatico. Fiorì tra il XIV e il XVIII secolo, e i 35 sovrani che si susseguirono controllarono grandi parti del Siam per circa 400 anni, estendendo continuamente la capitale, fino all'attacco, nel 1767, da parte dei birmani che la rasero al suolo e costrinsero gli abitanti di Ayutthaya ad andarsene. La città non venne mai più ricostruita ed è conosciuta oggi come un grande sito archeologico dichiarato Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Al termine dell'escursione, arrivo in hotel, cena libera, pernottamento.

GIORNO 3

AYUTTHAYA / CHAI NAT / SUKHOTHAI

Prima colazione. Incontro con la guida e visita al parco storico di Ayutthaya, costituito da 425 siti archeologici che si trovano all'interno e all'esterno delle mura, e ai suoi templi principali, tra cui il Wat Yai Chai Mongkhon, il Wat Mahathat che contiene la famosa testa di Buddha inglobata nelle radici di un albero, il Wat Sri Sanphet ed il Wat Mongkhon Bophit. Proseguimento per la visita delle rovine dell'antica residenza reale di Prasat Nakhon Luang, che ricorda intenzionalmente i templi dell'era Khmer, poiché il re inviò una spedizione ad Angkor, dove gli artigiani reali osservarono il magnifico Tempio di Bayon al centro della città fortificata di Angkor Thom. Partenza per la provincia di Chai Nat, e dopo una sosta per il pranzo in un delizioso ristorante locale all'interno di un giardino tropicale, si parte per Sukhothai, la prima capitale del Siam, dichiarata Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Si effettua una visita in bicicletta del meraviglioso sito archeologico con i suoi luoghi più significativi: il parco storico, il cuore della città antica delimitata da ben tre file di mura perimetrali e i vari templi, tra i quali il colossale Wat Mahathat, il Wat Sa Sri, il Wat Sri Sawai ed il celebre "Mondop," un edificio quadrangolare contenente una statua di Buddha al suo interno. Al termine, arrivo in albergo, cena libera e pernottamento.

GIORNO 4

SUKHOTHAI / SI SATCHANALAI / PHRAE / NAN

Prima colazione. Partenza in direzione di Si Satchanalai, e durante il percorso, sosta nel caratteristico villaggio rurale di Ban Na Ton Chan, un luogo ideale per approfondire la conoscenza della vita agricola thailandese. Nel villaggio, si effettuerà un giro turistico in bicicletta o a bordo di un furgoncino locale adibito a scopi agricoli, attraversando le risaie. Si avrà la possibilità di assistere alla lavorazione della particolare stoffa "fango," un processo speciale in cui i tessuti vengono fatti fermentare nel fango e lavorati seguendo le antiche tradizioni. Successivamente, si proseguirà in direzione di Phrae, una delle città più antiche della Thailandia, fondata nello stesso periodo di Sukhothai e Chiang Mai, facente parte del glorioso impero Lanna. Il suo nome antico era Wiang Kosai, che significa "panno di seta," e la città è soprannominata il "Segreto meglio custodito del nord della Thailandia" per la sua immensa ricchezza storico-culturale e naturale. Prima dell'arrivo, si effettuerà una breve sosta fotografica presso il magnifico Wat Phra That Suthon Mongkhon Khiri. Dopo il pranzo in un ristorante locale, si visiterà il quartiere di Baan Thung Hong, famoso per la produzione di Mo Hom, indumenti in cotone colorati di blu indossati dagli abitanti dei villaggi in tutto il nord della Thailandia. Il tour proseguirà in direzione della provincia di Nan, situata nel nord della Thailandia. Questa provincia pittoresca è conosciuta per la sua straordinaria bellezza naturale, il ricco patrimonio culturale e l'atmosfera tranquilla. La provincia confina con il Laos ed è circondata da lussureggianti montagne, fertili vallate e fitte foreste, rendendola una destinazione popolare per gli amanti della natura. Un tempo regno indipendente, Nan è oggi un rifugio per i visitatori che desiderano immergersi nello stile di vita locale. Nan ospita una vasta gamma di comunità etniche, tra cui thai, tai lue, hmong e molte altre. Ogni gruppo contribuisce al vibrante arazzo culturale della regione, con le sue tradizioni, i festival e l'artigianato unici. Il centro storico di Nan presenta edifici storici ben conservati, tra cui antichi templi e tradizionali case in teak. Durante la visita, si vedrà il Wat Phumin, caratterizzato da uno stile architettonico unico, una miscela di stile Lanna e Thai Lu, e il Wat Phra That Khao Noi, situato sulla sommità di un rilievo da cui si gode di una vista panoramica della cittadina di Nan, con al suo interno una statua del Buddha alta nove metri. Al termine delle visite, arrivo in albergo. Cena libera e pernottamento.

GIORNO 5

CHIANG RAI / TRIANGOLO D'ORO / CHIANG MAI

Prima colazione. Il tour continua con la visita della città di Nan, nascosta in una valle lussureggiante e attraversata dal fiume che porta lo stesso nome, circondata da colline boschive. Dopo il tour, si procede alla volta del villaggio dell'etnia Lue di Ban Nong Bua, noto per la produzione dei tessuti tradizionali tribali. Partenza per il distretto di Song Khwae attraverso un percorso montano di incredibile bellezza, immerso in risaie, piantagioni di alberi da cui si estrae il caucciù e incredibili foreste di alberi teak. Arrivo a Chiang Kham, un altro piccolo centro abitato da popolazione di etnia Lue e, dopo il pranzo in un ristorante locale, visita al caratteristico Wat Chiang Kham Nantaram, un tempio in stile birmano costruito interamente in legno teak. Arrivo a Chiang Rai. A dieci minuti dal centro della città si propone una visita a un tempio che è poco conosciuto, il Wat Rong Seua Ten, meglio conosciuto come il "Tempio Blu" o dalla traduzione del suo nome come "tempio della tigre danzante". Questa struttura di recente costruzione è in tradizionale stile Lanna ed è immediatamente riconoscibile per la sua brillante tonalità di colore zaffiro, simbolicamente associata alla purezza, saggezza e alla mancanza di materialismo a cui aspirano i buddisti. Questo tempio è stato progettato da Putha Kabkaew, studente dell'artista eccentrico Chalermchai Kositpipat, ideatore del famoso "tempio bianco".

Gli esterni sono caratterizzati dalla predominanza dei colori blu e oro, con enormi statue di divinità come Buddha, Garuda e Naga. All'ingresso, una enorme statua vi accoglie e vi indirizza verso una grande fontana la cui parte alta ricorda un fiore di loto. Superata la statua, fa la sua apparizione il piccolo tempio, circondato dalle divinità che lo proteggono. Al termine della visita, sistemazione in albergo, cena libera, pernottamento.

GIORNO 6

CHIANG RAI / TRIANGOLO D'ORO / CHIANG MAI

Prima colazione. Partenza per il "Triangolo d'oro," il celebre luogo in cui la Thailandia incontra il Laos e la Birmania sul leggendario fiume Mekong, il più lungo del Sud Est Asiatico con i suoi 4.350 km. Sosta al punto panoramico d'incontro dei fiumi, noto come Phrathat Doi Pu Khao. Durante il XX secolo, il Triangolo d'oro ha acquisito notorietà come uno dei maggiori produttori mondiali di oppio, derivato dalla pianta del papavero. La posizione remota della regione e il terreno accidentato ne hanno fatto un'area ideale per la coltivazione del papavero. Tuttavia, negli ultimi decenni, sono stati compiuti sforzi significativi per combattere la produzione di droga e promuovere mezzi di sussistenza alternativi nella regione. Oggi, il Triangolo d'oro è una popolare destinazione turistica nota per le sue bellezze naturali e per il suo patrimonio culturale, attraverso la storia della regione raccontata nei musei e nei siti storici. Di particolare interesse è la visita a The House of Opium, un piccolo museo privato fondato dalla signora Phatcharee Srimathayakun. Dopo aver conseguito la laurea e vissuto a Bangkok, è tornata nella sua città natale e ha dato vita al museo. Ha iniziato a collezionare oggetti artistici e a studiare il commercio di oppio nel Triangolo d'oro, leggendo libri sull'argomento, documenti forniti dal Consiglio di controllo degli stupefacenti della Thailandia e studi universitari. Ha vissuto con le tribù Hill, Shan, Lu, Burmese e Lao che sono emigrate nel villaggio e nelle aree circostanti. Nel 2019, House of Opium ha celebrato il suo 30° anniversario e ha inaugurato nuove sale semplificando le presentazioni e fornendo una conoscenza completa dell'oppio nel Triangolo d'oro attraverso i suoi preziosi oggetti d'antiquariato. Rientro a Chiang Rai e sosta al Wat Rong Khun, il tempio bianco in stile Thai moderno, unico nel suo genere. È stato costruito di recente ed è la realizzazione di un sogno del noto artista Chalermchai Kositpipat, che lo ha progettato e sovrinteso alla sua costruzione, insieme alle numerose statue di figure tratte dalle credenze religiose. Il Wat Rong Khun riflette le grandi visioni dell'artista del paradiso, dell'inferno e del Nirvana. La sala riunioni principale e l'area adiacente sono scolpite in bianco con mosaici ed intarsi in specchi. Dopo il pranzo in un ristorante locale, si parte per Chiang Mai, conosciuta anche come "la Rosa del Nord," considerata la capitale settentrionale della Thailandia. Non è un segreto che Chiang Mai ospiti alcuni dei templi più belli della Thailandia, e il Wat Pha Lat è uno di questi. Nascosto nel cuore della giungla sulle pendici del Doi Suthep, la montagna che domina Chiang Mai, il luogo ti avvolge di pace e tranquillità. Piccoli santuari, statue di Buddha e altari di meditazione sono sparsi lungo un tranquillo ruscello con fiori e piante aromatiche. L'ultima visita è al Wat Phrathat Doi Suthep, il tempio theravada più sacro della città, situato in posizione panoramica sulla sommità dell'omonima montagna alta 1.056 metri, la cui terrazza si affaccia sulla città di Chiang Mai. La leggenda narra che il luogo della sua costruzione è stato indicato dall'errare di un mitologico elefante bianco che trasportava una sacra reliquia del Buddha sul suo dorso. La reliquia è stata sepolta dove oggi sorge l'imponente chedi dorato al centro del santuario, con la sua squisita architettura Lanna. Si può accedere al tempio attraverso una scalinata di 300 gradini fiancheggiata da due muretti a forma di serpenti "Naga" oppure utilizzando una piccola funicolare. All'interno del Wat si trova uno dei chedi o stupa più venerati in Thailandia, completamente rivestito d'oro. Il complesso è un centro di venerazione popolare ed ospita una comunità monastica con il suo centro di meditazione. Al termine, sistemazione in hotel, cena libera, pernottamento.

GIORNO 7

CHIANG MAI

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto con solo autista in tempo utile per il vostro volo in partenza.

IL VIAGGIO INCLUDE



- 6 pernottamenti in hotel;
- 6 prime colazioni, 6 pranzi in ristoranti locali;
- Guida locale parlante italiano, visite ed ingressi come da programma.

IL VIAGGIO NON INCLUDE



- Pasti non menzionati
- Escursioni e servizi opzionali
- Mance alla guida e agli autisti.

NOTE IMPORTANTI

- Tour in condivisione con soli clienti italiani.